

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 1

COMPOSIZIONE

| DOCENTI | | STUDENTI | |
|----------------------------|--|---|---|
| Nome | CdS | Nome | CdS |
| Prof. Giorgio GROSA | Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche | Sig. Alessandro Dello Iacono | Chimica e Tecnologia Farmaceutiche |
| Prof. Laura MORO | Farmacia e Chimica e Tecnologia Farmaceutiche | Sig.ra Stefania Garavaglia | Farmacia |

La CPDS è stata istituita in data 10/11/2015 e nominata nella sua attuale composizione con il Decreto del Direttore n. 217/2015 Prot. n. 4261 del 10/11/2015.

La CPDS si è riunita nelle seguenti date.

- 1) 13 marzo 2015 presso l'aula riunioni al 2° piano del Dipartimento di Scienze del Farmaco (Commissione precedente)
- 2) 20 novembre 2015 presso l'aula seminari al 2° piano del Dipartimento di Scienze del Farmaco (Commissione di nuova composizione)
- 3) 27 novembre 2015 presso l'aula C2 al 1° piano del Dipartimento di Scienze del Farmaco (Commissione nuova di nuova composizione)

-I verbali delle riunioni sopraelencate saranno disponibili on line sul nuovo sito Web del Dipartimento (<http://www.ds.f.uniupo.it/>) nell'apposita sezione che dovrà essere definita a livello di Ateneo.

-Nell'anno 2015 la CPDS non ha potuto svolgere le proprie attività istituzionali a far tempo dal giorno 27/3/2015 e sino al 10/11/2015, a causa della decadenza del rappresentante del corso di laurea magistrale in Farmacia, Dott. Walter Bertin per il conseguimento della laurea magistrale in Farmacia. Dopo tale data, non sussistendo il requisito della pariteticità, la Commissione nella composizione precedente non ha più potuto riunirsi dopo l'unica riunione nell'anno 2015 avvenuta il 13 marzo 2015. Coerentemente con quanto verbalizzato nella riunione del 13 marzo 2015, si è cercato di stimolare gli studenti ad eleggere, come rappresentanti dei Corsi di Studio preferibilmente gli studenti del terzo anno sia per assicurare la loro presenza continuativa nel biennio in cui la commissione è in carica sia per la buona esperienza maturata nei problemi della didattica. Le iniziative di informazione hanno avuto esito positivo con l'elezione del Sig. Alessandro Dello Iacono studente del 3° anno di CTF.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 2

Al Dipartimento di Scienze del Farmaco afferiscono i seguenti CdS:

- Laurea Magistrale a Ciclo Unico quinquennale in **Farmacia** (n° programmato 100 studenti) (*Classe LM-13: Farmacia e Farmacia Industriale*)
- Laurea Magistrale a Ciclo Unico quinquennale in **Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF)** (n° programmato 100 studenti) (*Classe LM-13: Farmacia e Farmacia Industriale*)

Considerazioni generali sulla gestione dell'attività didattica del Dipartimento/Scuola prendendo in considerazione punti di forza e di debolezza trasversali a più CdS. Per ogni punto elencare in modo chiaro ed esplicito le criticità emerse e indicare le conseguenti proposte di miglioramento.

(max. 3000 caratteri, spazi inclusi)

- 1. Il Dipartimento/Scuola ha una politica di qualità della didattica per favorire lo studente nel raggiungimento degli obiettivi formativi? (es. attività di orientamento, test di ingresso, attività di tutoraggio per ridurre tasso di abbandono e/o per favorire il raggiungimento del titolo nei tempi previsti....)*

Il Dipartimento di Scienze del Farmaco con la costituzione dei Consigli di Corso di Studio di Farmacia e di CTF si è dotato di strumenti atti a perseguire l'obiettivo del miglioramento della qualità della didattica. In effetti, a questo scopo, sono state intraprese o previste diverse attività per favorire il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nei CdS in Farmacia e in CTF tra cui le principali sono riportate di seguito. Per entrambi i corsi di laurea è stato organizzato l'incontro con il mondo del lavoro per permettere agli studenti di conoscere meglio quanto effettivamente viene richiesto in termini di preparazione nella fase di ingresso nelle attività lavorative. Dato il riscontro favorevole, si suggerisce di riproporre l'evento comprendendo anche settori (alimentare, cosmetico ed erboristico) non presenti nell'ultimo incontro. Per favorire un accesso più consapevole alle attività proprie delle tesi sperimentali si suggerisce di organizzare una presentazione delle attività di ricerca da parte dei docenti o singolarmente o per settori scientifico-disciplinari. Analogamente si suggerisce di fornire, tramite un incontro con gli studenti o altre forme opportune di comunicazione, maggiori informazioni sul progetto Erasmus.

- 2. Emergono delle criticità nella gestione dei CdS da parte del Dipartimento/Scuola (aule, biblioteche, sale studio, spazi comuni ...)*

Le strutture didattiche a disposizione, tutte a norma di legge, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative dei CdS in Farmacia e CTF. In particolare tutte le aule sono dotate di video proiettore con PC connesso in rete e di lavagna elettronica, sono collegabili fra loro con la tecnologia "room combining" e dotate di multimedialità. I laboratori didattici sia di tipo chimico che biologico sono debitamente attrezzati e forniti di apparecchiature scientifiche. Anche i laboratori di ricerca sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico. In effetti le attività connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui

operano i docenti del Dipartimento. Infine la biblioteca, il laboratorio linguistico e l'aula informatica presentano una capienza adeguata per le attività degli studenti e anche le aule studio e gli spazi comuni a disposizione contribuiscono alla qualità dell'ambiente di studio a disposizione presso il Dipartimento. In base a queste considerazioni la Commissione ritiene che, al momento, non vi siano da un punto di vista strutturale delle significative criticità che si riflettano sulla gestione dei corsi di studio. L'unico aspetto che potrebbe essere suscettibile di un miglioramento, a giudizio dei rappresentanti degli studenti è l'estensione dell'orario al pomeriggio per l'accesso alla biblioteca e alle aule studio.

3. L'organizzazione dei calendari delle attività formative, di verifica dell'apprendimento e delle sessioni di laurea è ritenuta adeguata? (es. la distribuzione dei CFU tra semestri nello stesso anno di corso è bilanciata?).

La Commissione ritiene che la formazione dei calendari delle attività formative sia gestita con tempismo ed efficacia dalla commissione preposta. Analogamente le sessioni di laurea, per quanto riguarda il numero e la distribuzione nell'anno sono adeguate alle esigenze dei candidati. Per quanto riguarda l'accertamento dell'apprendimento, le sessioni di esame sono organizzate in due periodi: febbraio (sessione invernale) e giugno-settembre (sessione estiva); è comunque da sottolineare che molti appelli sono svolti anche al di fuori dei periodi canonici e sono rivolti in particolare agli studenti che abbiano assolto ai doveri di frequenza nei vari insegnamenti dei CdS. Quest'ultimo aspetto è stato oggetto di intervento da parte dei CdS al fine di stimolare la docenza ad incrementare il numero di appelli, stimolo che si suggerisce di reiterare. E' stata completata la ristrutturazione del corso di CTF che ha preso avvio nell'anno accademico 2015-2016; la nuova struttura è stata proposta ed adottata per razionalizzare la distribuzione dei crediti formativi e del corrispondente carico di lavoro nell'intero percorso di studio; inoltre, ove possibile, si è proceduto ad una maggiore semestralizzazione degli insegnamenti e ad una maggiore armonizzazione dei loro contenuti per eliminare le eventuali sovrapposizioni degli argomenti trattati. Più in generale la Commissione ritiene che l'organizzazione dei corsi di studio sia adeguata alle necessità, tuttavia rileva anche che, come riportato nella precedente relazione, la sessione estiva degli esami si svolge nei seguenti periodi: 15 giugno-10 agosto e 20 agosto-30 settembre. Lo spostamento dell'inizio della sessione dal 1° giugno al 15 giugno è motivato dal fatto che il protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti si sarebbe potuta sovrapporre con gli appelli degli altri insegnamenti dello stesso anno di corso creando un evidente conflitto tra attività istituzionali. La Commissione ritiene che la finalità perseguita con questa iniziativa sia senz'altro corretta e doverosa, tuttavia ribadisce che l'estensione automatica del provvedimento di modifica del periodo della sessione estiva, laddove non ne sussista la causa, ovvero sovrapposizione di attività didattica e di valutazione, determina solo una maggior concentrazione temporale degli appelli d'esame senza peraltro fornire alcun beneficio. La Commissione suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema per trovare delle possibili soluzioni.

Sempre nell'ambito dell'organizzazione didattica La Commissione rileva che il reperimento delle informazioni relative allo svolgimento delle attività didattiche da parte degli studenti, ma anche della docenza, si è rivelato particolarmente indaginoso se non difficoltoso a causa dell'accavallarsi delle procedure di dematerializzazione intraprese dall'Ateneo e del cambio del sito Web del Dipartimento avvenuto alla fine di ottobre con tutte le attività didattiche già iniziate. Pur tenendo conto delle oggettive difficoltà che accompagnano questo tipo di interventi, la Commissione suggerisce l'adozione di una maggior coordinazione e soprattutto di informazione preventiva sui processi di informatizzazione/dematerializzazione delle attività didattiche.

4. I servizi di supporto forniti dall'Ateneo e/o dal Dipartimento sono ritenuti adeguati per le esigenze dei CdS (es. segreterie studenti, coordinatori didattici, ufficio stage/tirocini...)?

In linea di massima tutti i servizi di supporto, sia di Ateneo che dipartimentali, forniscono una buona assistenza per lo svolgimento delle attività dei CdS. Tuttavia, come ricordato nel punto 3) i processi di informatizzazione che si sono succeduti ed accavallati hanno generato situazioni di confusione nell'espletamento di tutte le attività didattiche: questo è stato osservato sia da parte dei docenti che degli studenti. Gli studenti, in particolare, rilevano che talvolta vi è scarsità di informazioni o difficoltà nel loro reperimento sia a livello del sito web che nell'ambito dei contatti con gli uffici.

5. Il Dipartimento/Scuola interviene con una analisi critica dei risultati dei questionari di valutazione degli studenti? Se sì, come?

La Commissione osserva che in entrambi i CCS di Farmacia e di Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e nel Consiglio di Dipartimento non sono stati, sino ad ora, analizzati in sede assembleare i dati provenienti dai questionari di valutazione degli studenti.

6. Il Dipartimento/ Scuola analizza pubblicamente (es. durante un apposito Consiglio di Dipartimento/ Scuola) la relazione della CPDS? Sulla base delle criticità evidenziate dalla CPDS, il Dipartimento/ Scuola attua azioni correttive/migliorative?

La Commissione rileva che un'analisi della relazione redatta dalla CPDS in un ambito assembleare dedicato (Consiglio del Corso di Studio e Consiglio di Dipartimento) non è mai avvenuta. Tuttavia, i CdS anche sulla base della relazione della CPDS hanno intrapreso delle attività volte a migliorare il percorso didattico dei corrispondenti corsi. Ad esempio, come riportato nel punto 1) la struttura del corso di CTF è stata modificata, a partire dall'anno accademico 2015-2016 introducendo una diversa ripartizione del carico di lavoro, nell'ambito degli anni di corso, ed ulteriori miglioramenti valutati positivamente dagli attuali studenti di CTF.

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3 *Corso di laurea in Farmacia*

A.

Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

A riscontro del ruolo svolto dal corso di Laurea in Farmacia e per valutare l'aderenza del corso di studio alle funzioni e alle competenze dei profili professionali di riferimento, con cadenza annuale, sono stati interpellati gli Ordini dei Farmacisti del territorio di riferimento (Novara, Vercelli, Alessandria e Biella) e circostanti (Milano, Lodi, Monza e Brianza), per un aggiornamento sulla evoluzione delle competenze relative ai profili professionali da loro rappresentati. Inoltre la Commissione rileva che nei mesi di ottobre 2014 e 2015 è stato organizzato un incontro degli studenti con i rappresentanti di alcune delle organizzazioni (Ordine dei Farmacisti, Associazione Farmaceutici dell'industria, N3-incubatore di imprese etc.) corrispondenti ai profili professionali di riferimento per il laureato in Farmacia; durante l'incontro sono stati illustrati gli aspetti peculiari di ciascun settore per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. Di particolare interesse in questo incontro è stato anche il contributo di ex-studenti, ora pienamente inseriti nell'ambito delle diverse attività lavorative, che hanno condiviso le loro esperienze con gli studenti fornendo un quadro realistico degli sbocchi occupazionali propri dei laureati in Farmacia. La Commissione ritiene, anche sulla base dei questionari di valutazione consegnati dagli studenti nell'incontro dell'anno 2015, che l'iniziativa sia molto positiva e che debba essere ripetuta invitando anche i rappresentanti del settore alimentare, cosmetico ed erboristico per fornire un quadro quanto più completo possibile sugli sbocchi occupazionali dei laureati in Farmacia.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

In accordo con la collocazione territoriale del Dipartimento di Scienze del Farmaco, le consultazioni avvengono con enti a carattere essenzialmente regionale ma di regioni differenti.

- 3. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

La Commissione rileva che nella SUA-CdS non viene fatto riferimento a studi di settore riguardanti i profili professionali presi in considerazione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La Commissione rileva che sia le funzioni che le competenze sono descritte in modo chiaro ed esauriente nella SUA-CdS.

- 5. Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?*

Nel CdS in Farmacia sono riservati 30 crediti obbligatori (pari a 900 ore) al tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in una farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Nel corso del tirocinio vengono svolte attività che sono coerenti con i corrispondenti profili professionali.

6. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

A questo riguardo la Commissione rileva che da molti anni i dati relativi allo sbocco occupazionale (a 1 e 3 anni) dei laureati sono molto positivi (es. dato a 3 anni >90%) e che le competenze fornite nel CdS e il relativo titolo siano stati fruttuosi se non indispensabili per svolgere l'attività lavorativa

7. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

La Commissione sottolinea che, oltre le consultazioni con gli ordini professionali, vi sono contatti di tipo informale, a seguito sia delle attività istituzionali di tirocinio, degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di farmacista e delle attività professionalizzanti nella Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera che permettono un confronto continuo sugli aspetti e l'efficacia del percorso formativo del CdS.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...). Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in Farmacia occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore secondo quanto previsto dall'art. 6, comma tre, del decreto 22 ottobre 2004 n.270. E' previsto un test di accesso a numero programmato locale i cui risultati vengono analizzati per evincere il livello di conoscenza degli studenti sui saperi minimi nel campo della biologia, della chimica e della matematica. La Commissione rileva che, per colmare i debiti formativi degli studenti che hanno ottenuto un esito insufficiente nel test di accesso è stato effettivamente erogato un corso di matematica con le verifiche dell'apprendimento. Inoltre per le discipline chimiche e biologiche è stato previsto un potenziamento delle attività di supporto ed affiancamento dei corrispondenti insegnamenti nel primo anno di corso da parte di tutor. Per il CdS, ogni "scheda insegnamento", reperibile nel sito web <http://www.dsf.uniupo.it/> (percorso: *chi siamo-come siamo strutturati-docenti*), indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. L'accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi del Corso di Studio è realizzato con modalità diverse in funzione dell'attività specifica presa in considerazione.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*
3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*
4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Punti 2, 3 e 4) La Commissione rileva che i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Inoltre i dati disponibili in Almalaurea indicano che a tre anni dal conseguimento del titolo mostrano un quadro ampiamente positivo, nel quale quasi la totalità (>90%) degli intervistati si mostra complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea e ritiene efficace la preparazione ricevuta ai fini dell'occupazione.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Qualificazione dei Docenti

1. *Indicare in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.*

Per quanto concerne la qualificazione della docenza si rileva che per il corso di Laurea in Farmacia si ha una coincidenza tra il settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento maggiore del 90%, inoltre il requisito dell'attività dei docenti (docente attivo) prevista dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA è ampiamente soddisfatto.

2. *Sono pubblicati su web i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? In quali pagine? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Le informazioni sui profili dei docenti e sulle relative attività didattiche vengono aggiornate ogni anno e sono reperibili nel sito web <http://www.dsf.uniupo.it/> seguendo il percorso: *chi siamo-come siamo strutturati-docenti*.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

3. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

I dati ottenibili da AlmaLaurea indicano che l'età media per il conseguimento del titolo quinquennale è di 26,3 anni, il voto medio 99,9/110 e la durata media degli studi è di circa 5,9 anni; inoltre gli studenti che sono regolari nella loro carriera didattica sono pari al 57,9%. L'insieme di questi dati indica un miglioramento rispetto ai dati osservati in precedenza; tuttavia si ritiene ci possano essere dei margini di miglioramento sia nella votazione media dei laureati che nella durata degli studi. Tuttavia è doveroso sottolineare che il

compimento dell'intero percorso di Studio, con l'acquisizione della laurea, nel quinquennio previsto appare un obiettivo non facilmente raggiungibile data la struttura del corso stesso. Ad esempio, la presenza del tirocinio professionale della durata di 6 mesi per un totale di 900 ore e l'eventuale tesi di carattere sperimentale sono aspetti formativi decisamente impegnativi da un punto di vista temporale.

4. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?*

Alla Commissione non risulta che vi siano specifiche attività per la definizione di percorsi formativi rivolti in particolare agli studenti lavoratori.

Questionari degli studenti

5. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Eventuali osservazioni e suggerimenti)*

6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*

Punti 5 e 6) Le schede di valutazione proposte agli studenti del corso evidenziano una significativa valutazione positiva sui quesiti proposti. In particolare gli studenti del CdS che frequentano le lezioni (80%) valutano che gli orari di svolgimento di lezioni, sono effettivamente rispettati (93%) e che gli argomenti trattati a lezione sono esposti con chiarezza (88,5%). Inoltre il 88,1% ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami e l'92,3% ritiene che i docenti siano effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività didattiche si svolgono mediante lezioni di tipo frontale, ma anche sotto forma di esercitazioni pratiche in laboratorio (svolte su più turni) adeguate ed indispensabili per la preparazione del profilo professionale richiesto. Ad assistere la docenza nei laboratori vi è una componente qualificata costituita dal personale tecnico scientifico dedicato espressamente alla didattica permette di fornire, nel contempo, l'appropriato rapporto numerico docenti/studenti e studenti/capienza laboratori didattici al fine di favorire l'apprendimento e di soddisfare le norme di sicurezza. In particolare, le attività di laboratorio di tipo chimico sono sicuramente adeguate mentre quelle nell'ambito biologico sono considerate insufficienti da parte degli studenti e dovrebbero essere incrementate.

8. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ?*

Le strutture didattiche, tutte a norma di legge, a disposizione, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative. Il Dipartimento è inoltre servito e collegato con una rete locale alla rete dell'Ateneo e quindi al web. I laboratori di ricerca del Dipartimento sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico; in effetti le attività connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui operano i docenti del Dipartimento. Data la multidisciplinarietà che caratterizza il percorso didattico del CdS e i docenti, sono disponibili tesi sia compilative che sperimentali con caratteristiche differenti che possono rispecchiare le diverse attitudini ed esigenze degli studenti.

Attività di stage/tirocinio

9. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel curriculum del corso di studio è previsto il tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico per non meno di sei mesi al quale sono riservati 30 crediti (pari a 900 ore). L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. Dalle valutazioni emerge che il tirocinio fornisce una adeguata preparazione teorica e pratica e consente al laureato magistrale di conseguire la relativa abilitazione professionale all'esercizio della professione di Farmacista.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Tutte le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede. Come atteso, si osserva una notevole variabilità nella valutazione dell'apprendimento, ma questo è dovuto alla presenza sia di insegnamenti con didattica di tipo frontale che di insegnamenti con esercitazioni di laboratorio che richiedono un differente approccio valutativo. La Commissione, in analogia a quanto osservato nella precedente relazione, rileva che lo spostamento dell'inizio della sessione di esami dal 1° giugno al 15 giugno, motivato dal protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti, non debba ripercuotersi automaticamente anche agli insegnamenti degli anni di corso ove non si verifichi la sovrapposizione nel mese di giugno delle attività didattiche con quelle valutative. La Commissione suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema per individuare delle appropriate soluzioni. La Commissione rileva inoltre, sulla base di osservazioni poste dai rappresentanti degli studenti, che vi siano, da parte di alcuni docenti, modalità non corrette nella conduzione delle attività valutative. La Commissione suggerisce che venga sottolineata ulteriormente la necessità del rispetto, da parte dei docenti, della composizione delle commissioni, dello svolgimento degli esami in aula e del mantenimento di un comportamento corretto nei confronti del candidato.

2. *In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?*

La valutazione effettuata da parte degli studenti (punteggio medio complessivo: 3,4; fonte: questionari di valutazione della didattica) è sicuramente buona e uguale alla media di ateneo (3,4); anche in questo caso la presenza di insegnamenti strutturalmente differenti (lezioni frontali vs esercitazioni di laboratorio) rende le modalità di accertamento della preparazione più articolate e complesse e che comunque sono riportate sia nella SUA-CdS che nelle schede dei singoli insegnamenti. In particolare le modalità di esame sono state giudicate chiare dal 88.1% degli studenti e con un punteggio medio di 3,3.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/imprese?)*

L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si

svolge un esame orale allo studente mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. La commissione rileva che valutazione orale permette un accertamento puntuale e rigoroso delle attività svolte dal tirocinante. Inoltre la valutazione da parte dei Tutor ha fornito nell'a.a. 2014-2015 un punteggio medio di 2,7 valore inferiore rispetto a quello del corso di laurea in CTF (3,2) e a quello medio di Ateneo (3,0) denotando una preparazione teorico-pratica dello studente di Farmacia che, seppur sufficiente, presenta ampi margini di miglioramento.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La tesi che può essere sia di tipo sperimentale che compilativa, viene valutata dalla commissione di laurea, nell'omonimo esame che conclude l'iter formativo, ma anche sulla revisione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la redazione della tesi stessa sono disponibili, sul sito web del dipartimento, dettagliate linee guida riguardanti la forma e la struttura a cui le tesi devono attenersi. Anche le modalità dell'esame di laurea e i punteggi attribuiti alla carriera dello studente, alla tesi e alla sua discussione sono descritte in modo esauriente.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

E.

Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento.

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*
2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La Commissione rileva che in generale nel RAR sono state recepite le considerazioni e i suggerimenti presenti nella relazione della CPDS; tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'analisi, pubblicizzazione e discussione dei dati dei questionari della valutazione della didattica la Commissione rileva che è stata effettivamente programmata, ma non ancora svolta la discussione nel consiglio di corso di studio.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

La Commissione ritiene che, per i problemi evidenziati, le potenziali cause siano state messe in evidenza correttamente. Inoltre stabilire correttamente delle relazioni causa-effetto non è semplice poiché spesso i problemi possono essere dovuti a fattori diversi.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Tutte le soluzioni prospettate per i problemi evidenziati sono sicuramente ragionevoli e realizzabili. A questo proposito la Commissione ribadisce che l'obiettivo della riduzione dei tempi di conseguimento del titolo accademico è di non facile raggiungimento data la sua dipendenza da molti fattori alcuni dei quali non modificabili dalle azioni intraprese dal CdS. Inoltre la contemporanea presenza del tirocinio professionale (900 ore) nell'ambito del percorso di studio e della eventuale tesi di carattere sperimentale costituiscono oggettivamente un impegno rilevante anche da un punto di vista temporale che si riflette nei tempi necessari a completare il percorso didattico.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Per tutti i problemi individuati sono stati adottati degli appropriati interventi per la loro risoluzione o attenuazione. La Commissione ritiene inoltre che la valutazione dell'efficacia richieda in molti casi il compimento dell'intero percorso di studio.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

F.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Nell'a.a. 2014-15 tutta la valutazione è stata effettuata mediante la compilazione on-line dei questionari. Il valore medio relativo all'anno accademico 2014-15 del corso di Laurea in Farmacia (3,4) è leggermente superiore con quello medio del Dipartimento (3,3) e anche con quello dell'Ateneo (3,3). Nel complesso si tratta di risultati che indicano, su una scala 1-4 e tenuto conto anche dell'impegno didattico gravoso che caratterizza molti docenti, una buona valutazione della didattica da parte degli studenti. La Commissione rileva inoltre i seguenti aspetti:

1) i dati della valutazione dell'a.a. 2014-15 e anche di quelli precedenti non sono stati oggetto di discussione né di analisi nel CdS e nel consiglio di dipartimento; parimenti non sono stati discussi gli aspetti inerenti la loro possibile pubblicizzazione. La commissione ribadisce la necessità, sia per ragioni di forma che di sostanza, di espletare le attività suindicate.

2) La Commissione rileva inoltre che la valutazione da parte degli studenti sta acquisendo un ruolo importante nel contesto più generale della valutazione della docenza e delle strutture universitarie e per questo motivo occorrerebbe che gli studenti siano pienamente consapevoli del significato e delle finalità di questa procedura. Per questo motivo la Commissione suggerisce di informare adeguatamente gli studenti, fin dal primo anno, riguardo questo diritto/dovere. Per questo motivo la Commissione auspica che il processo valutativo si possa svolgere in modo regolare permettendo la valutazione a partire dal compimento di circa i 2/3 della didattica dell'insegnamento e sino al suo termine e comunque prima degli esami. Infine la Commissione ribadisce che la valutazione effettuata da parte degli studenti che hanno frequentato gli insegnamenti in anni precedenti a quello in cui si effettua la compilazione on line del questionario ha scarso significato.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

G.

Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS.

1. *Le parti rese pubbliche della SUA-CdS (*) sono opportunamente compilate?*

Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate e i contenuti sono fruibili alla consultazione sul sito University.

- 2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?*

La Commissione rileva che i dati della sezione A della SUA-CdS saranno disponibili on line sul nuovo sito Web del Dipartimento (<http://www.dsf.uniupo.it/>) nell'apposita sezione che dovrà essere definita a livello di Ateneo.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS

Relazione Annuale

Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)

Sezione 3 Corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche

| | |
|-----------|---|
| A. | Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo. |
|-----------|---|

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

- 1. I modi e i tempi delle consultazioni con le parti interessate sono sufficienti per raccogliere informazioni utili e aggiornate sulle funzioni e sulle competenze dei profili professionali che il CdS prende come riferimento?*

A riscontro del ruolo svolto dal corso di Laurea in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (CTF) e per valutare l'aderenza del corso di studio alle funzioni e alle competenze dei profili professionali di riferimento, con cadenza annuale, sono stati interpellati gli Ordini dei Farmacisti del territorio di riferimento (Novara, Vercelli, Alessandria e Biella) e circostanti (Milano, Lodi, Monza e Brianza), per un aggiornamento sulla evoluzione delle competenze relative ai profili professionali da loro rappresentati. Inoltre la Commissione rileva che nei mesi di ottobre 2014 e 2015 è stato organizzato un incontro degli studenti con i rappresentanti di alcune delle organizzazioni (Ordine dei Farmacisti, Associazione Farmaceutici dell'industria, N3-incubatore di imprese etc.) corrispondenti ai profili professionali di riferimento per il laureato in CTF; durante l'incontro sono stati illustrati gli aspetti peculiari di ciascun settore per quanto riguarda i possibili sbocchi occupazionali. Di particolare interesse in questo incontro è stato anche il contributo di ex-studenti, ora pienamente inseriti nell'ambito delle diverse attività lavorative, che hanno condiviso le loro esperienze con gli studenti fornendo un quadro realistico degli sbocchi occupazionali propri dei laureati in CTF. La Commissione ritiene, anche sulla base dei questionari di valutazione consegnati dagli studenti nell'incontro dell'anno 2015, che l'iniziativa sia molto positiva, e che debba essere ripetuta invitando anche i rappresentanti del settore alimentare, cosmetico ed erboristico per fornire un quadro quanto più completo possibile sugli sbocchi occupazionali dei laureati in CTF.

- 2. Le consultazioni effettuate sono rappresentative di enti e organizzazioni a livello regionale, nazionale ed eventualmente internazionale?*

In accordo con la collocazione territoriale del Dipartimento di Scienze del Farmaco, le consultazioni avvengono con enti a carattere essenzialmente regionale ma di regioni differenti.

- 3. Gli incontri sono stati integrati/supportati da adeguati studi di settore (in caso affermativo darne evidenza)?*

La Commissione rileva che nella SUA-CdS non viene fatto riferimento a studi di settore riguardanti i profili professionali presi in considerazione.

- 4. Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte nella SUA-CdS in modo completo, e costituiscono quindi una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi?*

La Commissione rileva che sia le funzioni che le competenze sono descritte in modo chiaro ed esauriente nella SUA-CdS.

Al fine di garantire lo sviluppo personale e professionale del laureando e/o del laureato, sono presenti forme di stage/tirocinio, alto apprendistato, ecc. per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro? In caso affermativo l'organizzazione (tempi, progetto ...) sono adeguati e coerenti con il profilo professionale?

Nel CdS in CTF sono riservati 30 crediti obbligatori (pari a 900 ore) al tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in una farmacia ospedaliera sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico. Nel corso del tirocinio vengono svolte attività che sono coerenti con i corrispondenti profili professionali.

5. *Gli obiettivi del CdS sono stati tali da realizzare una formazione che offra delle prospettive occupazionali? (Prendere in considerazione i seguenti dati: percentuale di laureati che trovano lavoro a 1-3 anni dalla laurea, competenze utilizzate, efficacia del titolo e soddisfazione nel lavoro svolto).*

A questo riguardo la Commissione rileva che da molti anni i dati relativi allo sbocco occupazionale (a 1 e 3 anni) dei laureati sono molto positivi (es. dato a 3 anni >90%) e che le competenze fornite nel CdS e il relativo titolo siano stati fruttuosi se non indispensabili per svolgere l'attività lavorativa

6. *Il monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del CdS coinvolge interlocutori esterni e in particolare quelli già consultati in fase di progettazione?*

La Commissione sottolinea che, oltre le consultazioni con gli ordini professionali, vi sono contatti di tipo informale, a seguito sia delle attività istituzionali di tirocinio, degli esami di stato per l'abilitazione alla professione di farmacista e delle attività professionalizzanti nella Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera che permettono un confronto continuo sugli aspetti e l'efficacia del percorso formativo del CdS.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A1, A2, C2

Indagini Almalaurea: Situazione occupazionale a 1 e 3 anni dalla laurea

Ufficio Stage e Tirocini

B.

Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi).

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Per i CdL o CdLM a ciclo unico viene verificato il possesso delle conoscenze iniziali richieste o raccomandate? Come sono individuate le eventuali carenze da recuperare e come è controllato l'avvenuto recupero? (es. test di ingresso, tutoraggio, metodi di accertamento dei debiti formativi...). Per i CdLM come è verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?*

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale in CTF occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore secondo quanto previsto dall'art. 6, comma tre, del decreto 22 ottobre 2004 n.270. E' previsto un test di accesso a numero programmato locale i cui risultati vengono analizzati per evincere il livello di conoscenza degli studenti sui saperi minimi nel campo della biologia, della chimica e della matematica. La Commissione rileva che per la matematica è stato effettivamente erogato un corso con le verifiche dell'apprendimento per colmare i debiti formativi degli studenti che hanno ottenuto un esito insufficiente nel test di accesso. Inoltre per le discipline chimiche e biologiche è stato previsto un potenziamento delle attività di supporto ed affiancamento dei corrispondenti insegnamenti nel primo anno di corso da parte di tutor. Per il CdS, ogni "scheda insegnamento", reperibile nel sito Web <http://www.dsf.uniupo.it/> (percorso: *chi siamo-come siamo strutturati-docenti*), indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente. L'accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi del Corso di Studi è realizzato con modalità diverse in funzione dell'attività specifica presa in considerazione.

2. *I risultati di apprendimento che il CdS intende far raggiungere agli studenti (descrittori di Dublino 1-2), incluse le competenze trasversali (descrittori di Dublino 3-4-5), sono coerenti con le funzioni e le competenze che il CdS ha individuato come domanda di formazione?*
3. *Vi è coerenza tra i contenuti descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS (quadro A4.b)?*
4. *Vi è coerenza tra i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti e i risultati di apprendimento espressi nelle Aree di apprendimento della SUA-CdS (Quadro A4.b)?*

Punti 2, 3 e 4) La Commissione rileva che i contenuti, i metodi, gli strumenti e i materiali didattici descritti nelle schede dei singoli insegnamenti risultano coerenti con i risultati di apprendimento espressi nelle aree di apprendimento della SUA-CdS. Inoltre i dati disponibili in Almalaurea indicano che a tre anni dal conseguimento del titolo mostrano un quadro ampiamente positivo, nel quale quasi la totalità (91,6% %) degli intervistati si mostra complessivamente soddisfatto del Corso di Laurea e ritiene efficace la preparazione ricevuta ai fini dell'occupazione.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A3, A4

Schede dei singoli insegnamenti

| | |
|-----------|--|
| C. | Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato. |
|-----------|--|

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

Qualificazione dei Docenti

1. *Indicare in quale percentuale le ore di didattica frontale del CdS sono erogate da docenti strutturati dell'Ateneo.*

Per quanto concerne la qualificazione della docenza si rileva che per il corso di Laurea in CTF si ha una coincidenza tra il settore scientifico disciplinare di appartenenza del docente e quello dell'insegnamento maggiore del 90%, inoltre il requisito dell'attività dei docenti (docente attivo) prevista dalle linee guida ANVUR per il sistema AVA è ampiamente soddisfatto.

2. *Sono pubblicati su web i CV dei docenti (strutturati e a contratto)? In quali pagine? I CV inseriti sono aggiornati ?*

Le informazioni sui profili dei docenti e sulle relative attività didattiche vengono aggiornate ogni anno e sono reperibili nel sito Web <http://www.dsf.uniupo.it/> seguendo il percorso: *chi siamo-come siamo strutturati-docenti*.

Metodi di trasmissione delle conoscenze e delle abilità, materiali e ausili didattici

3. *L'efficacia dei metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità è comprovata da parametri quantificabili e quindi migliorabili? (Es. numero di studenti in corso, esami superati, CFU conseguiti, voto negli esami,...)*

I dati ottenibili da AlmaLaurea indicano che l'età media al conseguimento del titolo quinquennale è di 26,7 anni, il voto medio 99,4/110 e la durata media degli studi è di circa 6,5 anni; inoltre gli studenti che sono regolari nella loro carriera didattica sono pari al 44,2%. L'insieme di questi dati suggerisce che ci possano essere dei margini di miglioramento sia nella votazione media dei Laureati che nella durata degli studi. Tuttavia è doveroso sottolineare che il compimento dell'intero percorso di Studio, con l'acquisizione della laurea, nel quinquennio previsto appare un obiettivo non facilmente raggiungibile data la struttura del corso stesso. Ad esempio, la presenza del tirocinio professionale della durata di 6 mesi per un totale di 900 ore e la tesi di carattere sperimentale sono aspetti formativi decisamente impegnativi da un punto di vista temporale.

4. *Il CdS prevede modalità specifiche di progettazione e di gestione dei percorsi formativi adatte alle esigenze degli studenti lavoratori o comunque con difficoltà per la frequenza?*

Alla Commissione non risulta che vi siano specifiche attività per la definizione di percorsi formativi rivolti in particolare agli studenti lavoratori.

Questionari degli studenti

5. *Percezione del livello di soddisfazione degli Studenti in merito ai Docenti (Eventuali osservazioni e suggerimenti)*
6. *Secondo gli studenti i metodi, gli strumenti e i materiali didattici sono adeguati?*

Punti 5 e 6) Le schede di valutazione proposte agli studenti del corso evidenziano una significativa valutazione positiva su tutte le domande proposte. Le risposte positive sono, in tutti i casi, superiori alla media dell'Ateneo; in particolare gli studenti del CdS che frequentano le lezioni (90%) valutano che gli orari di svolgimento di lezioni, sono effettivamente rispettati (91,4%) e che gli argomenti trattati a lezione sono esposti con chiarezza (84,5%). Inoltre il 90,3% ritiene soddisfacente l'organizzazione degli esami. mentre l'84,2% ritiene che i docenti siano effettivamente reperibili per chiarimenti e spiegazioni.

7. *Se previste, le attività di esercitazioni/laboratorio sono adeguate (per numero e durata) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Le attività didattiche si svolgono mediante lezioni di tipo frontale, ma anche sotto forma di esercitazioni pratiche in laboratorio (svolte su più turni) adeguate ed indispensabili per la preparazione del profilo professionale richiesto. Ad assistere la docenza nei laboratori vi è una componente qualificata costituita dal personale tecnico scientifico dedicato espressamente alla didattica permette di fornire, nel contempo, l'appropriato rapporto numerico docenti/studenti e studenti/capienza laboratori didattici al fine di favorire l'apprendimento e di soddisfare le norme di sicurezza. In particolare, le attività di laboratorio di tipo chimico sono sicuramente adeguate mentre quelle nell'ambito biologico sono considerate insufficienti da parte degli studenti e dovrebbero essere incrementate. Inoltre, per favorire un accesso più consapevole alle attività proprie delle tesi sperimentali la Commissione suggerisce di organizzare una presentazione delle attività di ricerca da parte dei docenti, o singolarmente, o, per settori scientifico-disciplinari.

8. *Aule attrezzate e laboratori sono adeguati al numero di studenti e alle esigenze formative del CdS e tengono conto di studenti con esigenze particolari ?*

Le strutture didattiche, tutte a norma di legge, a disposizione, sono commisurate allo svolgimento, nelle migliori condizioni per il numero programmato di studenti, delle attività formative. Il Dipartimento è inoltre servito e collegato con una rete locale alla rete dell'Ateneo e quindi al web. I laboratori di ricerca del Dipartimento sono fruibili dagli studenti nell'ambito del loro percorso didattico; in effetti le attività connesse alla realizzazione delle tesi a carattere sperimentale si svolgono in misura considerevole all'interno dei laboratori di ricerca in cui operano i docenti del Dipartimento. Data la multidisciplinarietà che caratterizza il percorso didattico del CdS e i docenti, sono disponibili tesi sperimentali con caratteristiche differenti che possono rispecchiare le diverse attitudini ed esigenze degli studenti.

Attività di stage/tirocinio

9. *Se previste, le attività stage/tirocinio sono adeguate (per numero, durata e qualità) ad una reale acquisizione di abilità pratiche?*

Nel curriculum del corso di studio è previsto il tirocinio professionale, da svolgersi in una farmacia aperta al pubblico o in un ospedale sotto la sorveglianza del servizio farmaceutico per non meno di sei mesi al quale sono riservati 30 crediti (pari a 900 ore). L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante

una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si svolge un esame orale mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. Dalle valutazioni emerge che il tirocinio fornisce una adeguata preparazione teorica e pratica e consente al laureato magistrale di conseguire la relativa abilitazione professionale all'esercizio della professione di Farmacista.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: B1, B3, B4, B6, B7, C1, Didattica Programmata, Didattica Erogata

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

D.

Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Le modalità degli esami e di altri accertamenti dell'apprendimento sono indicate nelle schede dei singoli insegnamenti? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

Tutte le modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti formativi degli insegnamenti sono riportate nelle corrispondenti schede. Come atteso, si osserva una notevole variabilità nella valutazione dell'apprendimento, ma questo è dovuto alla presenza sia di insegnamenti con didattica di tipo frontale che di insegnamenti con esercitazioni di laboratorio che richiedono un differente approccio valutativo. La Commissione, in analogia a quanto osservato nella precedente relazione, rileva che lo spostamento dell'inizio della sessione di esami dal 1° giugno al 15 giugno, motivato dal protrarsi dell'attività didattica frontale e di laboratorio di alcuni insegnamenti, non debba ripercuotersi automaticamente anche agli insegnamenti degli anni di corso ove non si verifichi la sovrapposizione nel mese di giugno delle attività didattiche con quelle valutative. La Commissione suggerisce pertanto di affrontare nuovamente il problema per individuare delle appropriate soluzioni. La Commissione rileva inoltre, sulla base di osservazioni poste dai rappresentanti degli studenti, che vi siano, da parte di alcuni docenti, modalità non corrette nella conduzione delle attività valutative. La Commissione suggerisce che venga sottolineata ulteriormente la necessità del rispetto, da parte dei docenti, della composizione delle commissioni, dello svolgimento degli esami in aula e del mantenimento di un comportamento corretto nei confronti del candidato.

2. *In base alla valutazione della didattica da parte degli studenti, le modalità d'esame sono definite in modo chiaro?*

La valutazione effettuata da parte degli studenti (punteggio medio complessivo: 3,4; fonte: questionari di valutazione della didattica) è sicuramente buona e uguale alla media di ateneo (3,4); anche in questo caso la presenza di insegnamenti strutturalmente differenti (lezioni frontali vs esercitazioni di laboratorio) rende le modalità di accertamento della preparazione più articolate e complesse e che comunque sono riportate sia nella SUA-CdS che nelle schede dei singoli insegnamenti. In particolare le modalità di esame sono state giudicate chiare dal 90,3% degli studenti e con un punteggio medio di 3,4.

3. *Se previste, le attività di tirocinio/stage sono valutate? Se sì in che modo? sono valutate le competenze acquisite del laureando? (Es. sono previsti questionari da compilarsi a cura del Tutor o degli enti/impres?)*

L'accertamento relativo al tirocinio professionale avviene durante una seduta d'esame specifica, alla quale partecipa un membro dell'ordine professionale. In essa si verifica l'apposito registro di presenza/attività e si

svolge un esame orale allo studente mirato a valutare la regolarità e la completezza delle azioni e delle operazioni svolte durante il tirocinio formativo. La commissione rileva che valutazione orale permette un accertamento puntuale e rigoroso delle attività svolte dal tirocinante. Inoltre la valutazione da parte dei Tutor ha fornito nell'a.a. 2014-2015 un punteggio medio di 3,2 valore superiore rispetto a quello del corso di laurea in Farmacia (2,7) e a quello medio di Ateneo (3,0) denotando una buona preparazione teorico-pratica dello studente di CTF.

4. *Le modalità della prova finale sono indicate in modo chiaro? Sono adeguate e coerenti con i risultati di apprendimento da accertare?*

La tesi che è obbligatoriamente di tipo sperimentale, viene valutata dalla commissione di laurea, nell'omonimo esame che conclude l'iter formativo, ma anche sulla revisione da parte di un controrelatore scelto tra i docenti del dipartimento. Per la redazione della tesi stessa sono disponibili, sul sito web del dipartimento, dettagliate linee guida riguardanti la forma e la struttura a cui le tesi devono attenersi. Anche le modalità dell'esame di laurea e i punteggi attribuiti alla carriera dello studente, alla tesi e alla sua discussione sono descritte in modo esauriente.

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS quadri: A5, B1.b, C3

Schede dei singoli insegnamenti

Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|---|
| E. | Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento. |
|-----------|---|

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *Nel Rapporto Annuale di Riesame (RAR) sono individuati i maggiori problemi evidenziati dai dati e da eventuali segnalazioni/osservazioni? (es. dati di ingresso, percorso di formazione, abbandoni e tempi di conseguimento del titolo, opinione degli studenti, soddisfazione dei laureandi, occupabilità dei laureati...).*

La Commissione ritiene che nel Riesame siano stati analizzati tutti gli aspetti del percorso didattico caratterizzati da criticità e dunque suscettibili di miglioramento. In particolare nel RAR sono stati messi in evidenza gli obiettivi in relazione ad altrettante criticità: alcuni degli obiettivi indicati sono riportati di seguito: 1) riduzione dell'abbandono e della migrazione verso altri corsi di studio, 2) riduzione del tempo medio per il conseguimento del titolo di studio, 3) internazionalizzazione del corso di studio 4) ottimizzazione e armonizzazione dei programmi d'insegnamento, 5) aumento della quota di iscritti al I° anno, 6) discussione dei dati relativi ai questionari della valutazione della didattica.

2. *Nel RAR sono state recepite le criticità e le proposte di miglioramento indicate nella relazione della CPDS, e vi sono evidenze che siano state raccolte e tenute nella debita considerazione le osservazioni degli studenti e dei laureati?*

La Commissione rileva che in generale nel RAR sono state recepite le considerazioni e i suggerimenti presenti nella relazione della CPDS; tuttavia, per quanto riguarda gli aspetti relativi all'analisi, pubblicizzazione e discussione dei dati dei questionari della valutazione della didattica la Commissione rileva che è stata effettivamente programmata, ma non ancora svolta la discussione nel consiglio di corso di studio. La Commissione rileva inoltre che l'armonizzazione dei programmi degli insegnamenti del corso di studio è stata completata per alcuni di essi mentre per altri, in particolare negli insegnamenti di tipo biologico, è ancora in corso di completamento.

3. *Nel RAR sono state analizzate in modo convincente le cause dei problemi individuati?*

La Commissione ritiene che, per i problemi evidenziati, le potenziali cause siano state messe in evidenza correttamente. Inoltre stabilire correttamente delle relazioni causa-effetto non è semplice poiché spesso i problemi possono essere dovuti a fattori diversi.

4. *Nel RAR sono individuate soluzioni plausibili ai problemi riscontrati (adeguate alla loro portata e compatibili con le risorse disponibili e con le responsabilità assegnate alla Direzione del CdS)?*

Tutte le soluzioni prospettate per i problemi evidenziati sono sicuramente ragionevoli e realizzabili. A questo proposito la Commissione ribadisce che l'obiettivo della riduzione dei tempi di conseguimento del titolo accademico è di non facile raggiungimento data la sua dipendenza da molti fattori alcuni dei quali non modificabili dalle azioni intraprese dal corso di studio. Inoltre, nel caso del corso di CTF, la contemporanea presenza del tirocinio professionale (900 ore) nell'ambito del percorso di studio e della tesi di carattere sperimentale costituiscono oggettivamente un impegno rilevante anche da un punto di vista temporale che si riflette nei tempi necessari a completare il percorso didattico.

5. *Le soluzioni riportate nel RAR (RAR 2013) per risolvere i problemi individuati sono in seguito concretamente realizzate? Il Rapporto di Riesame successivo (RAR 2014) ne valuta l'efficacia? Se i risultati sono stati diversi da quelli previsti, gli interventi sono stati rimodulati?*

Per tutti i problemi individuati sono stati adottati degli appropriati interventi per la loro risoluzione o attenuazione. La Commissione ritiene inoltre che la valutazione dell'efficacia richieda in molti casi il compimento dell'intero percorso di studio.

Fonti di dati/Informazioni:

Rapporto Annuale di Riesame (RAR)

F.

Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti.

Per ogni punto stilare un breve commento; in caso di criticità, elencarle in modo chiaro ed esplicito e indicare eventuali proposte di miglioramento (*max 500 caratteri per punto, spazi inclusi*)

1. *I dati relativi ai questionari di valutazione della didattica sono stati analizzati criticamente dal CdS e opportunamente pubblicizzati e discussi?*

Nell'a.a. 2014-15 tutta la valutazione è stata effettuata mediante la compilazione on-line dei questionari. Il valore medio relativo all'anno accademico 2014-15 del corso di Laurea in CTF (3,4) è leggermente superiore con quello medio del Dipartimento (3,3) e anche con quello dell'Ateneo (3,3). Nel complesso si tratta di risultati che indicano, su una scala 1-4 e tenuto conto anche dell'impegno didattico gravoso che caratterizza molti docenti, una buona valutazione della didattica da parte degli studenti. La Commissione rileva inoltre i seguenti aspetti: 1) i dati della valutazione dell'a.a. 2014-15 e anche di quelli precedenti non sono stati oggetto di discussione né di analisi nel corso di studio e nel consiglio di dipartimento; parimenti non sono stati discussi gli aspetti inerenti la loro possibile pubblicizzazione. La commissione ribadisce la necessità, sia per ragioni di forma che di sostanza, di espletare le attività suindicate.

2) La Commissione rileva inoltre che la valutazione da parte degli studenti sta acquisendo un ruolo importante nel contesto più generale della valutazione della docenza e delle strutture universitarie e per questo motivo occorrerebbe che gli studenti siano pienamente consapevoli del significato e delle finalità di questa procedura. Per questo motivo la Commissione suggerisce di informare adeguatamente gli studenti, fin dal primo anno, riguardo questo diritto/dovere. Per questo motivo la Commissione auspica che il processo valutativo si possa svolgere in modo regolare permettendo la valutazione a partire dal compimento di circa i 2/3 della didattica dell'insegnamento e sino al suo termine e comunque prima degli esami. Infine la Commissione ribadisce che

la valutazione effettuata da parte degli studenti che hanno frequentato gli insegnamenti in anni precedenti a quello in cui si effettua la compilazione on line del questionario ha scarso significato.

Fonti di dati/Informazioni:

Questionari di valutazione della didattica

| | |
|-----------|---|
| G. | Analisi e proposte sulla effettiva disponibilità e completezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS. |
|-----------|---|

1. Le parti rese pubbliche della SUA-CdS () sono opportunamente compilate?*

Per quanto riguarda la disponibilità e la correttezza delle informazioni di carattere pubblico previste dallo schema tipo della SUA-CdS, la commissione osserva che tutte le parti sono state compilate e i contenuti sono fruibili alla consultazione sul sito University.

2. Le informazioni relative agli obiettivi della formazione contenute nella sezione A della SUA-CdS sono rese pubbliche e facilmente accessibili nei siti di Ateneo/Dipartimenti/CdS? Sono coerenti con quanto pubblicato sul portale di University ?

La Commissione rileva che i dati della sezione A della SUA-CdS saranno disponibili on line sul nuovo sito Web del Dipartimento (<http://www.dsf.uniupo.it/>) nell'apposita sezione che dovrà essere definita a livello di Ateneo.

(*) Elenco campi SUA-CdS pubblicati su University:

- *Il CdS in breve (Presentazione)*
- *Requisiti di Ammissione (A3)*
- *Prova Finale (A5)*
- *Profilo professionale e sbocchi occupazionali (A2.a)*
- *Il CdS prepara alla professione di (A2.b)*
- *Risultati di apprendimento attesi -descrittori Dublino 1 e 2 (A4.b)*
- *Docenti di riferimento del CdS*
- *Tutor*
- *Rappresentanti Studenti*
- *Didattica Programmata*

Fonti di dati/Informazioni:

SUA-CdS

Sito University

Sito web Ateneo/Dipartimento/CdS